SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONE VENETO

U.O. Fitosanitario

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

OLIVO

Bollettino n. 33 del 30/09/2026

FENOLOGIA E STATO PRODUTTIVO

Negli oliveti veneti si stanno osservando in questi giorni i primi segnali di cambiamento cromatico delle drupe: il verde brillante che ha dominato tutto settembre sta lentamente virando verso un verde più chiaro e lattiginoso. Si tratta di un ritardo fenologico evidente, pienamente coerente con l'andamento climatico delle ultime settimane. Dopo la fase di caldo intenso che ha caratterizzato la prima metà di settembre, con massime stabilmente comprese tra 31 e 34 °C, le temperature hanno subito una brusca inversione, stabilizzandosi su valori più miti: minime tra 12 e 14 °C e massime tra 22 e 24 °C. Queste forti escursioni termiche hanno finalmente favorito l'avvio della degradazione della clorofilla, ma il processo procede lentamente perché la pianta sta ancora recuperando lo stress termico accumulato.

Le analisi dei campioni provenienti dai diversi areali confermano una maturazione intermedia, con olive fisiologicamente attive e in piena fase di accumulo lipidico. I valori di grasso oscillano mediamente tra il 13 e il 13,6%, mentre l'umidità rimane elevata, tra il 57 e il 59%, segno di una polpa ancora ricca d'acqua e non completamente inolita. La media regionale, pari al 12,53% di grasso e al 58,75% di umidità, riflette perfettamente questa fase di transizione.

In questo 2026 il colore della buccia non rappresenta un indicatore affidabile dello stadio di maturazione: la clorofilla è stata trattenuta più a lungo dalla cuticola ispessita dallo stress termico, e il viraggio cromatico risulta ritardato rispetto alla reale evoluzione fisiologica della drupa. Per questo motivo la valutazione fenologica si basa prioritariamente sui dati analitici, il rapporto tra grasso e umidità, la consistenza della polpa e la stabilità dei parametri chimici confermano che le olive venete si trovano in una fase di maturazione intermedia, con un potenziale oleoso in crescita e una fisiologia ancora pienamente attiva.

Analisi medie dei campioni pervenuti dagli areali veneti:

Areale	Grasso %	Umidità %
Areale Gardesano	13,58	59
Colline Veronesi Sud/Ovest	13,21	57
Colline Veronesi Nord/Est	13,15	58
Colli Euganei Nord/Est	13,45	57
Colli Euganei Zona Sud/Ovest	13,11	58
Colli Berici Zona	13,25	58
Pedemontana del Grappa	12,95	57
Litorale Veneziano	13,05	59
Media	**12,53**	**58,75**

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Mosca dell'olivo *(Bactrocera oleae):* il monitoraggio settimanale delle trappole conferma un incremento della popolazione adulta, favorito dalle temperature miti degli ultimi giorni (massime tra 22 e 24 °C). Le analisi dei campioni trattati da oltre due settimane mostrano infestazioni stabili tra il 3% e il 6%, con una variabilità legata alla precocità degli areali e allo stato fisiologico delle drupe.

La fase fenologica attuale, invaiatura intermedia e drupa ancora ricca d'acqua, rende le olive particolarmente attrattive per le femmine in ovideposizione. È quindi necessario mantenere alta l'attenzione, soprattutto nelle aziende che non hanno effettuato interventi larvicidi negli ultimi 12–15 giorni.

Azioni di contrasto

Difesa adulticida con esche proteiche: nelle aziende che adottano esche adulticide, si raccomanda di rinnovare l'intervento con: Spinosad (max 8 applicazioni/anno) o Cyantraniliprole (max 3 applicazioni/anno); l'efficacia delle esche si mantiene per 10–12 giorni, ma va ripristinata immediatamente in caso di piogge che ne compromettano la persistenza.

Difesa adulticida: Piretro naturale; Beauveria bassiana; Azadiractina.

Difesa larvicida/adulticida: in caso di necessità e superamento della soglia è possibile programmare un intervento, scegliendo prodotti con tempi di carenza compatibili con la data prevista di inizio raccolta, i principi attivi ammessi: Acetamiprid (max 2 trattamenti/anno); Flupyradifurone (max 1 trattamento/anno).

Cimice asiatica *(Halyomorpha halys):* le popolazioni sono ancora presenti in diversi areali, ma il progressivo calo termico riduce l'attività trofica dell'insetto e favorisce la migrazione degli adulti verso i ricoveri invernali, con aggregazioni in edifici civili, strutture agricole e altri manufatti.

Patogeni fungini - Lebbra dell'olivo *(Colletotrichum spp.):* si osservano infezioni localizzate negli oliveti con ristagni di umidità o microclimi freschi. Le recenti escursioni termiche hanno favorito la germinazione del patogeno, ma la pressione rimane contenuta. Considerata la vicinanza della raccolta, non si raccomanda alcun intervento fitosanitario. Nei casi con sintomi evidenti è consigliabile valutare un leggero anticipo della raccolta.